

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato Centes. 5 — Un numero arretrato Centes. 10

## Patti di Associazione

	ANNATA	SEMESTRE	TRIMESTRE
PADOVA - All'Ufficio del Giornale - L. 16	L. 8,50	L. 4,50	
- A domicilio » 20	» 10,50	» 6	
PER TUTTA ITALIA, fr. di Posta » 22	» 11,50	» 6	

ESTERO, le spese di posta in più.

Inserzioni tanto Ufficiali che private a Cent. 25 la linea, o spazio di linea di 42 lettere di testino.

Articoli Comunicati, Cent. 70 la linea.

## Si pubblica la sera

DI  
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Associazione annua al Bollettino delle Leggi:  
Per gli Associati al Giornale L. 3  
Pei non Associati . . . . . » 6

## Le Associazioni si ricevono:

In Padova, all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10.  
Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti.  
Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono.  
L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi 10.

È aperto l'abbonamento al Giornale pel terzo trimestre alle condizioni in corso.

Quegli associati che non hanno peranco inviato il saldo dei trimestri passati, e così pure coloro che devono ancora l'importo a pareggio dello scorso anno, siano privati o Municipii, sono pregati a volerlo trasmettere con la maggior possibile sollecitudine.

## L'AMMINISTRAZIONE

## NOSTRE CORRISPONDENZE

Firenze, 14 luglio.

La questione dell'anzianità del personale del Ministero dell'interno è finalmente terminata. — Furono adottate alcune massime per regolare i ruoli una volta per sempre, fu fatta la classificazione degli impiegati secondo quelle massime e fu diramato ai medesimi un ordine del giorno che li invita a inoltrare, se mai ne avessero, le loro osservazioni.

Dopo di ciò saranno fatte le promozioni che si aspettano da tanto tempo e che tennero fin qui sospeso l'animo di molti che avevano diritto e di molti altri che credevano di averlo.

Domani si dovrà discutere alla Camera sul progetto di legge della tassa di registro e bollo che tornerà modificato dal Senato. È probabile che esso assorbirà qualche giorno di discussione, avvicinandoci così al periodo fatale in cui le discussioni della Camera diventeranno impossibili per mancanza di numero. Oggi intanto si continua a discutere il progetto di legge per l'esazione delle imposte e pel loro riparto, che è già all'art. 33.

L'interpellanza pare definitivamente rimandata, per causa di una malattia del fratello del generale. Questo incidente giunge a tempo per soddisfare i desideri di una parte della stampa, che rilevando i pericoli di una discussione irritante, aveva già suggerita una tale dilazione.

Il progetto di convenzione per i tabacchi continua ad essere appoggiato da grandissima parte della maggioranza parlamentare. Le lettere dell'ex ministro Ferrara sembrano produrre un effetto opposto a quello che si propone il loro autore; la qual cosa si comprende facilmente quando si pensi che in fin dei conti se il Ferrara fosse ministro non avrebbe probabilmente potuto fare altrimenti del suo successore.

È stata pubblicata una carta topografica della battaglia di Mentana, lavoro accurato del colonnello Perelli Ercolini, dalla quale appaiono assai nitidamente le posizioni dei corpi dei volontari, de' papalini e de' francesi. Credo che quella carta prima di esser data alla luce sia stata riveduta dal generale Fabrizi e sia stata mandata a Caprera a Garibaldi.

Venezia, 13 luglio

Non si conosce ancora l'esito delle elezioni, ma dalle notizie che ho potuto procurarmi presso le diverse sezioni, quelli che riuscirono consiglieri col maggior numero di voti saranno per il Comune il conte Bambo, il sig. Angeli, il sig. Ruffini, il sig. Antonini ed il sig. Zannini Giuseppe. — Di altri nulla ancora posso dirvi, poichè in una sezione ottennero molti voti alcuni, che o non ne hanno o ne hanno pochi in un'altra, cosicchè sino allo spoglio di tutte le schede non si può positivamente stabilire quali saranno i nuovi padri della patria. — Per il Consiglio Provinciale vi posso dare per positiva la elezione dei signori Luigi Pescarolo e conte Serego Alghieri; i due candidati sigg. Daniele Francesconi e dott. Minich si disputano il terzo seggio vacante. — Quelli che vi ho nominato possono esser bastevoli a confermare le mie previsioni dello scoloramento che avrebbero avuto le elezioni. — Ciò nulladimeno è quanto il dire che se entreranno elementi poco graditi; vi sarà pure un contingente di intelligenze che potranno ridare al Comune nostro una nuova vita. — L'intervento all'urna fu piuttosto scarso, ma era previsto ancora al disotto di quello che fu. — La lotta, credo, cominciò troppo tardi, perchè dal centro potesse irradiarsi alla periferia. — Vanno arrivando in grosso numero i forestieri, e ne sono pieni gli alberghi e molte case private. — Ancora per quest'anno il popolo di Venezia deve aspettare le sue piccole risorse dai bagnanti. — Qui si spera però che l'anno venturo le cose saranno mutate. — La società commerciale sarà tra breve un fatto, perocchè le poche azioni che ancora mancano non possono essere obice ad impedire la sua costituzione. — L'ostacolo più serio, quello cioè di trovare i capitali, è superato. — Ora è d'uopo pensare al suo impianto. — Una buona base può decidere di tutta la sua vita; e generalmente si crede che Venezia potrà dare un buon Consiglio di amministrazione, ma non di fornire una persona abbastanza pratica da dirigere una società tanto importante.

I vapori dell'Adriatico Orientale non fanno ancora affari molto buoni, e sventuratamente non si rinnova quel progressivo movimento che era desiderabile e che ognuno sperava. — Però nessun vaticinio è ancora lecito di fare, poichè le case commerciali, e le corrispondenze d'affari con paesi lontani non si creano nè in un giorno, nè in un mese. — Non fate le meraviglie se rispondendo soltanto poche parole all'articolo segnato C. P. inserito nel *Rinnovamento* di ieri, e che per causa di una mia momentanea assenza vidi oggi soltanto. È un cannone sparato a bruciapelo, il quale mi lascia illeso e senza risentimenti — d'altronde la risposta ad attacchi così brutali l'andate facendo voi da qualche tempo, ed io non posso che rimandare il sig. C. P. a leggere i vostri articoli. — Farò soltanto una riflessione, ed è che accusando la mia corrispondenza di *frasi fatte*, frase che per il sig. C. P. è divenuta sacramentale, alle sue insolenze egli mescola precisamente una quan-

tità di *frasi fatte*. — È la storia della festuca nell'occhio altrui quando nel proprio vi sta una trave. — E dopo ciò dichiaro che non mi attribuisco merito alcuno di aver punto sul vivo il sig. C. P. e di avermi tirato addosso una serie di apostrofi semi-umoristiche. — Veterano della stampa, egli doveva lasciar bollire la collera, e con un po' di sangue freddo riandando il passato, meditando il presente, avrebbe comprese tutte le verità che io vi scrissi, le quali anche se in parte furono involontariamente copiate dal suo giornale, restano sempre verità. — Del resto, le elezioni sono finite, e sinchè non mi si presenta nuova occasione di intrattenervi con interessanti notizie, ritornerò al mio silenzio e se anche fossi fatto bersaglio di ingiurie, forse anche io, come l'Elettore di qui, mi limiterò a rispondere con la *frase fatta*: Le ingiurie di certi giornali onorano.

In risposta a tutti gli organi dell'Opposizione che accusano il governo d'inventare le cospirazioni, di dar corpo alle ombre, di esercitar quasi una pressione sulla pubblica opinione col fantasma delle mene mazziniane, pubblichiamo il seguente articolo del *Dovere* di Genova, organo dichiarato del partito repubblicano, e certo più autorevole in questo argomento della *Riforma* e di qualsiasi altro giornale della Sinistra.

Delle dichiarazioni del *Dovere* che hanno il merito d'una franchezza che suona qualsiasi equivoco, è bene che sia presa nota. Esse provano assai chiaramente in qual modo gli incorreggibili settari che furono cagnone di tanti anni al nostro paese, si valgono della libertà, che la monarchia ha largito a noi, ad essi, a tutti, della libertà che essi tramutano in licenza sfidando audacemente il poter delle leggi e dei magistrati.

Ecco l'articolo del *Dovere* riferito dal *Corriere Mercantile*:

In questi giorni in cui il giornalismo si preoccupa tanto della *Alleanza Repubblicana*, e chi ne parla per diritto e per dovere, giova a richiamare alla luce del vero i fatti storici, affinché i lettori nostri non sieno indotti in errori.

Il primo atto di quell'*Alleanza* è una lettera di Giuseppe Mazzini del dicembre 1865 agli amici agli Stati Uniti, in cui poneva una più numerosa corrispondenza di talenti fra i repubblicani di qua e di là dell'Atlantico.

Alla generosa proposta fecero eco tosto un *meeting* a Nuova York e uomini politici e popolari nel paese; i quali promossero subito una Società internazionale Repubblicana a Nuova York.

In tal modo si gettarono le prime basi dell'*Alleanza de' Repubblicani d'America coi Repubblicani d'Europa* (V. *Dovere* numero 21, 1866).

In seguito, nuove Associazioni americane diedero maggiore sviluppo alla Società internazionale repubblicana (V. *Dovere* N. 30, 1866) e Giuseppe Mazzini finalmente dirigeva nel settembre 1866 un eloquente manifesto agli Italiani, e, a nome dell'*Alleanza*, fondata in Italia, sulle rovine dell'ultima illusione, l'*Alleanza Repubblicana* (V. *Dovere* N. 39, 1866).

Circa il recente discorso del signor Rouher al Corpo legislativo francese, l'ufficiale *Correspondance de Berlin* pubblica il seguente

articolo, il quale conferma esattamente le supposizioni che noi ieri facevamo circa l'impressione che dovevano produrre a Berlino le dichiarazioni del governo francese e circa la situazione attuale:

« Il pensiero che domina nel discorso del signor Rouher sembra essere un pensiero pacifico, cui vi applaudiremmo senza riserva se esso fosse esposto più chiaramente.

« Il ministro di Stato Rouher, parlando della Germania, di cui egli poteva altamente e semplicemente riconoscere il diritto nazionale, quale fu consacrato dai trattati, adopera i seguenti termini: « Noi abbiamo posto in principio, verso la Germania, il rispetto della sua entità »; è questo veramente uno strano vocabolo che l'eloquenza ufficiale ha tolto a prestito dal linguaggio scolastico!

« L'entità si definiva così nella scuola: « ciò che costituisce l'esistenza di una cosa considerata come distinta e indipendente dalla cosa medesima ». Di quale Germania ha dunque inteso parlare il sig. ministro di Stato? E la Francia non rispetterebbe ella per avventura il diritto de' suoi vicini che per astrazione?

« Seriamente, quando in cotesto medesimo recinto del Corpo legislativo parole aggressive contro la Germania vengono pronunciate e applaudite, quando tutti i nuovi progressi che la Germania fosse per fare verso la sua unità vengono dichiarate *usurpazioni*, a cui la Francia dovrebbe opporsi colla forza, quando nella stampa francese questa politica apertamente ostile ai principii del diritto moderno trova ogni giorno calorosi interpreti e mantiene allo Stato cronico la provocazione contro la Prussia, quando tutto questo avviene non si aveva ragione di aspettare dal ministro di Stato termini più franchi e più retti, che non lasciassero alcuna ombra sulle disposizioni del governo dell'imperatore, e che fossero una risposta decisiva ai nemici della pace?

« Le parole del signor Rouher, diciamo pure, rispondono assai mediocramente a questa aspettazione. Noi non crediamo che il ministro di Stato abbia raggiunto lo scopo che si proponeva, vale a dire convinto e rassicurato gli animi dalle due parti del Reno con quest'altro *distinguo* che si trova nel suo discorso: tra la pace armata e la pace pura e semplice.

« L'organizzazione attuale dell'esercito, disse egli, è una organizzazione di pace e non di guerra; non è dunque uno stato di pace armata che viene costituito dalla legge attuale, ma un effettivo di pace. Dunque non parlate di pace armata ». Ecce! Questa organizzazione che militarizza tutto il paese, questi armamenti considerevoli, questo accrescimento del contingente normale, anzi le parole medesime di Napoleone III che proclamato e giustificano, per un interesse altamente pacifico, è vero, la necessità dell'enorme sviluppo delle forze militari della Francia, tutto questo non costituisce in realtà una pace armata, e armata come non lo fu mai, a tal segno che si domanda se sul piede di guerra vi sarebbe molto da aggiungere?..

« Insomma, ciò che v'ha di più logico e di più chiaro nel discorso del ministro di Stato francese si è la sua conclusione, che respinge ogni idea di disarmo. La Francia è e vuol restare formidabilmente armata. Ecco ciò che risulta nettamente, in favore della pace, da questa nuova dichiarazione pacifica. »

Raccogliamo qui le principali notizie che troviamo nei giornali stranieri circa gli avvenimenti di Spagna.

La France scrive:





N. 311  
 REGNO D'ITALIA  
 Prov. di Padova Distr. di Canselvo  
**LA GIUNTA MUNICIPALE DI AGNA**  
**avviso**

Dovendosi procedere alla nomina del segretario di questo Comune avente i requisiti voluti dalle vigenti Leggi, resta aperto il concorso a tal posto coll'annuo soldo di L. L. 1095,00. Gli aspiranti presenteranno le loro istanze in bollo legale a questo Protocollo entro il giorno 31 agosto p. v. corredate dai seguenti documenti:  
 a) Fede di nascita,  
 b) Fedine politico-criminali,  
 c) Tabella dimostrante i servizi sostenuti in pubblici Uffici.  
 Alla Istanza del Segretario sarà unita la cartella di abilitazione.  
 La nomina è di spettanza di questo Consiglio Comunale.  
 Dall'Ufficio Municipale, Agna 30 giugno 1868  
 Il Sindaco  
**ZACCO conte TEODORO**  
 Gli assessori Il segretario int  
 Martinelli Gio. Batta G. Tommasi  
 Manpil Giovanni 3-284

N. 942.  
**AVVISO.**  
 In ordine al Decreto del R. Tribunale d'Appello in Venezia 8 luglio corr. N. 13208 si dichiara aperto il concorso al posto di notaio rimasto vacante nella provincia di Rovigo con residenza in Crespino, a cui è inerente l'obbligo del prescritto deposito d'ital. L. 3100.  
 Gli aspiranti dovranno, nel termine di quattro settimane dalla terza inserzione del presente nel Giornale Ufficiale di Padova, presentare a questa Camera le loro suppliche debitamente documentate, e corredate della tabella statistica confermata a verbale della Circolare Appellatoria 4 luglio 1865 N. 12257, cioè colle seguenti rubriche:  
 1. Numero progressivo;  
 2. Nome, età ed attuale servizio;  
 3. Anno del compito studio legale;  
 4. Tempo del subito esame pratico e nota ottenutane;  
 5. Durata complessiva della pratica;  
 6. Capacità e diligenza durante la pratica;  
 7. Osservazioni.  
 Dalla R. Camera di disciplina notarile per le provincie di Padova e Rovigo, Padova, 11 luglio 1868.  
 Il Presidente  
**SCHINELLI**  
 Il Cancelliere  
**LOTTO**  
 1 pubbl. n. 305.

N. 16274.  
**EDITTO.**  
 Si rende pubblicamente noto che con deliberazione 2 cor. r., N. 6094, il Tribunale Provinciale dichiarò interdetto per mania Pietro Bertolini fu Federico di Campodoro, e che questa Pretura gli deputò in curatore il signor Luigi Ferlani di qui.  
 S'inscriva per tre volte nel Giornale di Padova, e si affigga nei luoghi soliti.  
 Dalla R. Pretura Urbana, Padova, 10 luglio 1868.  
 Il R. Consigli. dirigente  
**F. FIORASI**  
 1 pubbl. N. 304.

alla **LIBRERIA edit. SACCHETTO**  
**è in vendita**  
**IL CATECHISMO RELIGIOSO**

ad uso  
**DELLE SCUOLE PRIMARIE**  
 della  
**PROVINCIA DI PADOVA**  
 approvato dall'Autorità Ecclesiastica e dal Consiglio Provinciale Scolastico  
 prezzo it. cent. **200**

**Contarini Fleming**  
**ROMANZO**  
 di B. DISRAELI M. P.  
 traduzione dall'inglese  
 [di F. B.  
 (estratto dal *Giornale di Padova*)  
 Prezzo It. Lire 1,50

**E. M. BRAMBILLA**  
 SARTA MILANESE  
 offre alle gentilissime signore che si degnassero valersi della sua opera in vestiti di moda a modici prezzi e secondo il figurino della giornata.  
 Ricapito vicino alle Piazze  
 Via Leoncino, N. 317, A.  
 3 publ. N. 300

**SCIROPPO**  
**DI CHINACCHINA-FERRUGINOSO**  
**DI GRIMAULT E C.**  
 FARMACISTI DI S. A. I. IL PRINCIPE NAPOLEONE, A PARIGI.  
 Sotto una forma limpida ed agreevole questo medicamen o riunisce la chinacchina e il ferro uno dei principali elementi del sangue. È a questo titolo che esso è adottato dai più distinti medici di Parigi per guarire la pallidezza, facilitare lo sviluppo delle ragazze e ridonare al corpo i suoi principii alterati o perduti. Esso, fa rapidamente scomparire i mali di stomaco intollerabili, suscitati dall'anemia o da leucorrea, ai quali le donne sono sì sovente soggette; regolarizza e facilita la mestruazione, e lo si prescrive con successo ai ragazzi pallidi, linfatici o scrofolosi. Eccita inoltre l'appetito, favorisce la digestione e conviene a tutte le persone il cui sangue è impoverito dallavoro, dalle malattie e dalle convalescenze lunghe e difficili. I buoni risultati non si fanno mai attendere.  
 Esigere su ciascuna boccetta la firma: **GRIMAULT e C.**  
 Deposito **farmacia Pianeri e Mauro, e Luigi Cornello.** (12 publ. n. 5)

**VALORE TERAPEUTICO**  
**SCIROPPO DI CHINACCHINA FERRUGINOSO**  
**DI GRIMAULT E COMP.**  
 FARMACISTI DI S. A. I. IL PRINCIPE NAPOLEONE, A PARIGI  
 L'associazione del ferro e della chinacchina ha realizzato uno dei problemi più rimarchevoli della farmacia, tanto i medici generalmente si lodano dei servizi che ad essi rende questa preparazione.  
 In effetto, si sa che la chinacchina è il miglior tonico della materia medicale, ed è il fosfato di ferro che è certamente il più stimato fra le preparazioni ferruginose, poiché essa tiene nella sua composizione il ferro, che è l'elemento del sangue, ed il fosfato, il principio delle ossa.  
 Così i signori medici leggeranno con interesse le osservazioni fatte dai loro colleghi, nonché l'analisi fatta dai primi chimici del mondo.  
 «Esso produce istantaneamente i più felici risultati nei casi di dispepsia, clorosi, amenorrea, emorragia, leucorrea, febbri tifoidee, diabete, ed in tutti i casi che è necessario di rianimare le forze degli ammalati e di restituire al corpo i suoi principii alterati o perduti.  
**ARNAL, medico di S. M. l'Imperatore.**  
 « Questa è una di quelle rare combinazioni che soddisfano contemporaneamente l'ammalato ed il medico. Secondo il mio parere, è la più rimarchevole, e soprattutto la migliore preparazione ferruginosa sopportata  
**CAZENAVE, medico dell'ospedale San Luigi, a Parigi.**  
 « Questa preparazione permette di dare all'ammalato due importanti medicamenti sotto una forma piacevole e facile a digerire.  
**CHARRIER, capo della clinica della Facoltà di Parigi.**  
 « Io impiego con successo il sciroppo i chinacchina ferruginoso, e lo considero come una felicissima innovazione.  
**CHASSAIGNAC, chirurgo in capo dell'ospedale Lariboisière.**  
 « Questo medicamento, sempre ben accolto dai miei ammalati, mi ha costantemente dato i risultati più vantaggiosi.  
**HERVEY DI CHEGOIN, membro dell'Accademia di medicina.**  
 « La limpidezza di questa preparazione, il suo piacevole gusto, esente di ogni sapore di ferro, ne fanno un medicamento altrettanto efficace che ricercato. »  
**MONOD, aggregato della Facoltà di medicina.**  
**Si vende alle farmacie Pianeri e Mauro e Luigi Cornello**

**PILLOLE ED UNGUENTO HOLLOWAY**  
**PILLOLE DI HOLLOWAY**  
 Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.  
**UNGUENTO DI HOLLOWAY.**  
 Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcersi. Esso conoscitissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Picchio Dottoroso, e Paralisi.  
 Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il Professor HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

**ACQUA DI CEDRO-PODESTINI**  
 farmacista in Maderno di Salò  
**RICONOSCIUTA CON MENZIONE ONOREVOLE DAL CONSIGLIO SANITARIO DI MILANO**  
 Possiede sovra ogni altra i modo eminente l'azione medicinale del vero *citrus medica* sì della corteccia che quello squisitissimo del suo fiore — è in forma di liquore gradevolissimo — usati nell'anemia, nelle debolezze generali delle forze fisiche, nelle indigestioni e convulsioni isteriche — prendesi sola alla dose di un bicchierino, oppure nel caffè in luogo dello zucchero.  
 Si vende al deposito generale in Padova, presso i negozi del sig. **LORENZO DALLA BARATTA** a Lire una la bottiglia. Ai Farmacisti rivenditori si fa sconto vantaggioso.  
 7 publ. n. 245

**È in vendita al prezzo di It. L. 10**  
**L'OPERA del prof. D. TURAZZA**  
**TRATTATO DI IDROMETRIA**  
**O D'IDRAULICA PRATICA**  
**Nuova edizione interamente rifusa e notabilmente aumentata**  
 e si spedisce franca di porto a domicilio dietro vaglia postale.  
 Tip. Sacchetto.

**EFFICACIA**  
 DEL  
**SCIROPPO DI RAFANO IODATO**  
 Lo sciroppo di rafano iodato, di Grimault e C., farmacisti di S. A. I. il principe Napoleone a Parigi, è preparato col succo di piante antiscorbutiche, la di cui efficacia è popolare.  
 Desso racchiude il iodo allo stato di combinazione organica, ed è riguardato come il migliore.  
 La rara perfezione di questo prodotto è impegno a far conoscere l'opinione di taluni primarii medici di Parigi, che lo prescrivono giornalmente:  
 « Lo sciroppo di rafano iodato è un medicamento di effetto sicuro, e prezioso nella medicina dei ragazzi; non solamente supplisce all'olio di fegato di merluzzo, ma lo rimpiazza con vantaggio.  
 Dott. A. CAZENAVE, medico in capo dell'ospedale S. Luigi a Parigi.  
 « Lo sciroppo di rafano iodato è un medicamento di prim'ordine pel trattamento delle affezioni linfatiche e scrofolose. Io l'ho spesso impiegato con successo in certi casi di tisi incipiente, come succedaneo all'olio di fegato di merluzzo.  
 Dott. A. CHARRIER, ex-capo della clinica della Facoltà di Parigi.  
 « Lo sciroppo di rafano iodato è uno dei più possenti modificatori delle costituzioni linfatiche. Io ho veduto sotto la sua influenza, delle ulcersi scrofolose, che niente avea potuto guarire, cicatrizzarsi con una rapidità straordinaria. Ho veduto disparire delle affezioni tubercolose presso i ragazzi, mediante la sua amministrazione.  
 Dott. GUESNARD, ex-interno degli ospedali di Parigi.  
 « Lo sciroppo di rafano iodato ha tutti i vantaggi dell'olio di fegato di merluzzo, senza averne alcuno deg' inconvenienti.  
 Dott. GUBOUT, medico degli spedali, Presidente della Società di medicina di Parigi.  
 « Lo sciroppo di rafano iodato di Grimault e C. racchiude 1/2 per 0/10 d'iodo allo stato di combinazione organica, simile a quello che si trova nell'olio di fegato di merluzzo.  
 Dott. KLETZINSKI, prof. di chimica e perito dei tribunali di Vienna.  
**Deposito farmacia Pianeri e Mauro e Luigi Cornello** (6 publ. n. 7)

MILANO, Bertar,elli G  
 FIRENZE, L. F. Pieri - A NAPOLI, Pivetta e comp. - ALESSANDRIA, Tommaso  
 TORINO, F. Bonzani. - GENOVA, G. Bruzza. - TRIESTE, I. Ser-  
 maso Basilio. - BOLOGNA, G. Bonaria. - SAVONA, L. Albenga, (75 publ. n. 19)  
 ravallo.